Anno XX — Sabbato 27 Marzo 1886 — Abbonamento postale — N. 74

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Costantini.

ANCORA AI BALCANI

Il principe Alessandro di Bulgaria vuole con ragione una nomina definitiva quale principe anche della Rumelia, e non soltanto per cinque anni come pretende la Russia, che non ama di vedere consolidato ed indipendente il nuovo Principato, che s' andrebbe così sottraendo alla influenza sua diretta, che ha delle ben altre mire nella penisola. Insomma la Russia vuole quanto più è possibile un provvisorio di breve durata per metterci la mano ancora nella cosa quando le si offra l'occasione di operare da sè e per sè, mentre gli altri si trovino nella necessità di lasciar fare.

L'Italia, che più volte potè fare, appunto per il suo disinteresse, da mediatrice nelle quistioni balcaniche, anche questa volta propose un mezzo termine, che lasci impregiudicata la quistione. Ma la sola Russia non decampa ed il principe Alessandro dal canto suo, fors'anco favorito dalle potenze amiche, vuole per sè e per l'unione della Rumelia alla Bulgaria una nomina definitiva. Egli ha ragione, e colla stessa sua insistenza mostra, dopo i fatti di prima, di essere un uomo di qualche valore. Vuolsi, che la Grecia da parte sua accresca il suo armamento e mantenga i suoi propositi, comprendendo che la Turchia in Europa procede fatalmente verso la sua dissoluzione. Ma essa dovrebbe, e così la Serbia ed il Montenegro, mettersi d'accordo colla Bulgaria, giacchè se non si viene a capo nemmeno di un provvisorio alquanto durevole, una vera soluzione, che sarebbe accettabile da tutte quelle potenze, che non mirano a conquiste per sè, non potrebbe trovarsi che in un accordo delle piccole nazionalità balcaniche, autonome ciascuna di esse, ma strette tutte in una Federazione per la completa loro emancipazione e per la difesa.

Delle grandi potenze, l'Italia tra le altre sarebbe più di tutte interessata a vedere sciolta di tal maniera la quistione balcanica, bastando ad essa di vedere quella regione e le nazionalità che vi soggiornano libere e pacificamente occupate a progredire nella civiltà e nei commerci a cui anche la nostra Nazione contribuirebbe. Non sono possibili che due soluzioni nella penisola dei Balcani, o la divisione della medesima tra i due Imperi confinanti, finchè l'uno di essi e naturalmente il russo prevalga sull'austriaco, o questa Confederazione delle piccole nazionalità rese indipendenti. Quelli che vogliono la pace sono tutti interessati a quest'ultima soluzione, e noi lo siamo più di tutti gli altri ed anche a volerla senza troppi indugi.

Perciò ci sembra, che invece di fare, come certi giornali, anche della politica estera un'arme di partito, noi dovremmo tutti unirci a far entrare nella coscienza pubblica prima, e poi anche nel Governo nazionale, l'idea di una simile politica, aiutandolo a metterla in atto. Dei consigli ed anche degli aiuti dati a tempo, ed una costante ed autorevole mediazione tra le diverse parti, potrebbero avvicinarci d'assai alla desiderata soluzione; giacchè, se anche si stabilisse un provvisorio qualunque, non sembra destinato ad avere una lunga durata colle tendenze d'indipendenza da una parte e le conquistatrici dall'altra. Sta poi agli spiriti intraprendenti dell'Italia di versarsi in quei paesi tanto per i commerci come per certe professioni, che contribuiscano alla trasformazione di essi, una volta che sieno liberi affatto.

IL GIUBILEO DEL PAPA

Esso avverrà il 31 dicembre 1887, cinquantesimo anniversario della ordinazione a prete di Leone XIII.

Un Comitato italiano si è già costituito per invitare il mondo cattolico a prender parte a questa festa.

Ecco le proposte del Comitato:

1. Aprire una sottoscrizione universale, il cui provento sarà offerto al papa, a titolo d'onorario per la messa che dirà in quel giorno.

2. Raccogliere ornamenti e vasi sacri in gran numero per regalarli al papa, il quale li distribuirà alle missioni ed alle chiese povere.

3. Organizzare in tutti i paesi del mondo vasti e frequenti pellegrinaggi cattolici per recarsi in Roma.

Si han già nuove in Roma che i tedeschi si occupano di questa solennità. Essi si propongono di donare al papa una biblioteca di tutte le opere cattoliche comparse dopo il suo avvenimento al soglio pontificio.

A Leone XIII sarà pure offerto un *album* di disegni originali, acquarelli, piani di edifici, costrutti sotto il suo pontificato, ed un altro contenente un quadro sinottico delle associazioni cattoliche, oltre gli indirizzi che gli saranno spediti delle associazioni medesime.

A questo Giubileo si vuol dare carattere esplicito di una dimostrazione clericale per contraporla alla dimostrazione nazionale alla tomba di Vittorio Emanuele.

NUOVE NAVI.

Verso la fine di maggio saranno varate dal cantiere di Castellamere di Stabia alcune torpediniere attualmente in costruzione.

Nello stesso cantiere di Castellamare procedono alacremente, in seguito a disposizioni ministeriali, i lavori di sette nuove navi tutte in acciaio. Esse sono:

Re Umberto, nuova corazzata di prima classe; tipo, *Italia*;

Tripoli e *Goito*, arieti torpedinieri;

Folgore e *Saetta*, arieti torpedinieri di alto mare;

Miseno e *Palinuro*, navi per uso della marina militare, costruite su disegni del commendatore Bigliati.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Seduta del 26.

Si passa all'ordine del giorno su varie petizioni fra cui quella dei reduci della Crimea.

Sani Severino sollecita dal Governo il lavoro della Commissione che il ministro pei lavori promise di nominare per riferire sulla petizione della deputazione provinciale di Rovigo ed altre sei provincie concernenti le spese per le opere del Po e dell'Adige.

Grimaldi dice che ne riferirà a Genala.

Luciani ed altri propongono l'invio al guardasigilli delle petizioni degli uscieri delle Corti, dei Tribunali e delle Pretura nonchè dei portieri, e domandano provvedimenti per questa classe che versa in istato miserrimo.

Grimaldi accetta il rinvio in nome del guardasigilli e la Camera approva.

Cavalletto rammenta le promesse del governo in favore dei veterani.

Ricotti accetta quindi il rinvio al ministero della guerra di una petizione di 14 militari che chiedono che si applichi in loro favore la nuova legge sulle pensioni.

Dopo osservazioni di parecchi oratori che chiedono l'applicazione della legge che estende la pensione dei Mille di Marsala agli sbarcati di Talamone, si passa all'ordine del giorno.

Su proposta del Presidente del Consiglio si vota l'ordine del giorno su 16 petizioni di Consigli, Giunte comunali e Deputazioni provinciali chiedenti rimedi legislativi alle condizioni dell'agricoltura.

Si annunzia una interpellanza di Luciani e Depazzi al ministro per la guerra, se intenda disporre che l'esenzione dal servizio della 1 e della 2 categoria accordata dalla legge sul reclutamento al padre, anche soltanto naturale, di figlio legalmente riconosciuto, venga in correzione del regolamento esteso alla madre che trovasi in condizioni identiche.

Levasi la seduta alle ore 6.50.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA 25 marzo. Le economie di 7 milioni si faranno su tutti i ministeri e principalmente sull'amministrazione dei tabacchi per circa due milioni.

— La sub-Commissione pei bilanci consuntivi rimandò la sua adunanza, essendo presenti soltanto sei membri dopo aver deciso che si studierebbe il consuntivo 84-85 per rilevare i vantaggi e gli svantaggi del nuovo sistema di bilanci, riferendosene alla Camera.

— Secondo notizie da Massaua l'interprete del Comando superiore fu arrestato ed imbarcato segretamente a bordo del *Mestre*, essendo in corrispondenza con Ras Alula, cui dava informazioni sopra i soldati, le armi e le fortificazioni degli italiani. L'interprete chiamasi Petros e sarà giudicato dal tribunale per tradimento.

— Telegrammi dalla Spezia recano che le prime prove della nave «Italia» riuscirono abbastanza soddisfacenti.

— Il 27 di questo mese si compie il 25° anniversario del giorno in cui il Parlamento subalpino acclamò Roma capitale d'Italia.

La Società di mutua assistenza fra i reduci cacciatori del Tevere ha deciso di solennizzare la patriottica ricorrenza proponendo al Municipio che a perpetuare la memoria di così grande avvenimento sia posta con solenne pompa una lapide in Campidoglio, e d'invitare contemporaneamente tutte le Società liberali ad associarsi a questa proposta.

— Il marchese Alessandro Guiccioli scrisse la vita di Quintino Sella.

L'opera consterà di due volumi.

E' un lavoro scritto con intelligenza, con cura, con grande affetto alla memoria di Quintino Sella, del quale il Guiccioli fu amico intimo.

NOTIZIE ESTERE

GERMANIA. La *Germania* annuncia, secondo un dispaccio suo da Roma, che la Curia Romana non crede poter accettare le risoluzioni della Commissione della Camera dei Signori, relative alla legge ecclesiastica. Il giornale cattolico spera che la Commissione farà delle concessioni all'ultima ora.

FRANCIA. Alla Camera francese molti deputati hanno presentato una proposta per cui dal 1° gennaio 1887 dovrebbe andar in vigore una tassa di 10 centesimi per ogni bottiglia di acqua minerale, naturale o artificiale, venduta, importata o esportata.

Le acque dette *miracolose* dovrebbero pagare una tassa doppia.

Si calcola che questa tassa darebbe un prodotto di circa 8 milioni.

SPAGNA. Il banchetto dato dal generale Lopes Dominguez, e al quale assistette una ventina di generali, prende le proporzioni d'un avvenimento. Tutta la stampa madrilena vi consacra lunghi articoli. I giornali della Destra invitano il Governo ad essere severo verso i generali.

STATI UNITI. La Commissione della Camera dei rappresentanti per gli affari marittimi adottò con sette voti contro sei un rapporto che conchiude per l'approvazione dei *bill* presentato in vista di ottenere il libero acquisto da parte degli americani di navi costrutte all'estero.

UNA (E FORSE PIÙ DI UNA) AL GIORNO

Un duello.... storico.

Gli avversari si mettono in guardia.

Al primo assalto uno dei due riceve una sciabolata alla gamba destra, così terribile da offendere perfino l'osso.

Cade il meschino, gridando per orrendo dolore.

Allora uno dei padrini si accosta sorridendo al ferito:

— Sta tranquillo: il colpo è contro le buone regole; lo dichiareremo nullo nel verbale.

***

— Come? esci col parapioggia con quel bel sole che splende?

— Appunto: ho letto or ora in un *bozzetto*... moderno che *il sole pioveva lo splendore de' suoi raggi*... le precauzioni non sono mai troppe.

***

Una riflessione di Cretinoscki:

— Per me non ci sono che tre grandi uomini: Giorgio Sand, Giuditta e Giovanna d'Arco!

CRONACA

Urbana e Provinciale

Col primo aprile p. v. si apre un nuovo abbonamento ai patti indicati in testa al Giornale; ed i soci, cui scade col 31 corr., sono pregati a rinnovarlo per tempo. Una speciale preghiera rivolgiamo poi ai debitori morosi perchè si mettano in corrente. Considerino essi che l'Amministrazione deve sostenere delle gravi spese quotidiane e che quindi ha bisogno d'incassare regolarmente i suoi limitati redditi.

Società Alpina Friulana. Domani escursione attraverso il Coglio; questa sera alle 7 1/2 riunione dei partecipanti alla sede sociale.

Tiro a segno. Domenica 28 corr. e cioè domani, incominciano le lezioni di Tiro a segno al Bersaglio di Godia; i Soci potranno iscriversi all'Ufficio della Società (Palazzo Municipale) a tutt'oggi.

— Si avvertono i signori Soci che si sono iscritti presso il signor Giacomo De Lorenzi per essere trasportati col mezzo di vetture pubbliche al Campo del Tiro, che la partenza avrà luogo alle ore sei antim. precise partendo dalla piazza Antonini.

Sugli affreschi del pittore friulano Rigo, a Castagnavizza, sul colle soprastante a Gorizia, dice molto bene l'*Eco del Litorale*. Notiamo il fatto come onorevole all'artista nostro compatriota, che adesso lavora nella Chiesa della Madonna delle Grazie.

APPENDICE

SCIENZA POPOLARE

Luce e moto.

La luce! — Che sarebbe mai l'universo senza questa primogenita figlia della creazione? Chi non potrebbe immaginare l'orrenda scena che presenterebbe il mondo avvolto nelle tenebre? Immane, cieco, brancolante nel nulla! La sola mente di Byron seppe figurare e descrivere sì formidabile quadro; ma su quelle pagine disperate ogni anima si sente compresa di una stretta infernale e rifugge inorridita dalla suprema desolazione che gli si stende dinanzi.

Tale è la natura pel cieco. Quanto sventurato è colui a cui è tolto mirar questa creazione fin dal suo nascere. Che è per lui l'avvicendarsi delle stagioni, e con esse i mutamenti che avvengono nella natura, fonte inesauribile di scienza, se dì e notte sono per lui perpetue oscurità? Quanta sorgente di affetti gli è tolta? L'espansione del cuore nell'ammirare da un colle sur esteso piano della rigogliosa vegetazione co' suoi mille scherzi d'ombra, di luce nei paeselli qua e là disseminati, a lui non è data, a lui non è dato alzare gli occhi a contemplare questa azzurra cappa che d'ogni intorno ci riveste, nè può vedere l'immagine dell'uomo, creatura del cielo.

E quale angoscia può compararsi a quella che ad ogni momento strazia il cuore dell'uomo, che, divenuto cieco nel vigor degli anni, si sente strappato al mondo esterno, rapito a tutto ciò che può rendere meno grave la vita? Egli che prima esultava nell'ammirare le stupende creazioni del genio, egli che si aggirava fra la società colla testa alta, collo sguardo scintillante, col sorriso sulle labbra, ora eccolo là seduto in quel cantuccio col capo dimesso, colla faccia atteggiata a suprema amarezza, sempre pauroso e muto. E quali pensieri si avvicendano in quella mente? Un solo pensiero, una sola aspirazione — la luce. Vedere anco una volta il sole che nasce, l'aperta pianura, i miracoli di Michelangelo e di Raffaello, e aggirarsi liberamente in quei luoghi testimoni di tante gioie, di tante emozioni; vedere ancora una volta... ma al disgraziato restano gli occhi solo per piangere!

Oh sì! fruiscasi della vista anche con tutte le sue false illusioni, con tutti gli errori che può far commettere all'uomo esaltando la sua immaginazione!

Ma che cosa è questo elemento che tutto elettrizza e varca l'immensità dello spazio per mostrarsi a noi e darci tante sensazioni!

Esso è tale senza cui niente esisterebbe; il bambino, appena nato, se apre gli occhi la madre non riconosce ma sì la luce, ed avido questa affissa; una pianta che vegetar debba in una stanza ove un'apertura siavi da cui venga la luce, verso essa si volge desiosa de' suoi baci, la flessuosa liana nata nell'oscuro seno di un antro che le rapisce la luce, allunga i sottili suoi rami in cerca del sole che le infonde la vita.

L'ora che il tremulo-mattin s'ingiglia
Al primo battito — d'amor somiglia.

I primi raggi del giorno dolcemente indorando le nevose cime dei monti, somigliano ad un tenuissimo velo di rose gettato per vezzo da un voluttuoso orientale sul candido seno di una odalisca; il primo palpito di luce pare che imiti il brivido di voluttà, che corruga le guancie dell'innamorata fanciulla al fremere di un bacio; la natura si sveglia col canto delle allodole e dei capineri; tutto è gioia, tutto è bellezza. E quando sullo splendido orizzonte appare saettando i suoi raggi di fuoco il sole lo sfavillante disco del sole un'esplosione di luce, di gaudio, di vita si fa sentire su tutto il creato; una sterminata potenza tutto anima, tutto ridesta, a tutto infonde colore, moto, calore, vita.

Segue il suo corso la terra,
Declina il giorno il sol morente
Spunta aurora serena e luminaria
Sul ciel d'un'altra gente!
Oh! potess'io volando in mezzo all'aria
L'astro vital seguir eternamente!
Vedrei lontano
Dall'orizzonte
Illuminarsi il monte
Et oscurarsi il piano
Colle tenebre a tergo e i raggi in fronte!
Illusiön subblime!

Più stupende parole non saprei trovare per descrivere il fascino prodotto dal sole. Ma pure bella è natura appena l'astro è scomparso; una luce molle e temperata, la luce del crepuscolo, irradia la terra e da un luogo elevato la vista, sorpassando le cime degli alberi, spazia su largo orizzonte.

In quest'ora divina l'immaginazione libera ed ardita si slancia fuor della terra fra quelle stelle che cominciano ad apparire, e che tanto si vagheggiano e si posano là sulla luna, su quell'astro che tanto è caro a due cuori che battono all'unissono. La voce soave dell'americana fanciulla le freme ancor d'intorno sposata all'aeree melodie di un'arpa Eolia. Fortunata Maria Davidson che, sulla vergine chioma, tirò a modo di coltrice il marmo della tomba; fortunata che libò alla tazza immortale prima forse di aver veduta la terrena; che, pari al simbolico cigno, potè morendo inneggiare alla vita col più bello dei cantici!

Quanta ha vita e movimento sulla

Il programma dei premi per il Concorso agrario regionale, che si terrà ad Udine nell'agosto 1886.

Siccome il *Giornale di Udine* quest'anno si è occupato sempre e si occuperà di tutto ciò che può riferirsi al Concorso agrario che si terrà nel prossimo agosto ad Udine e di tutto ciò che riguarda i progressi economici di questa regione, così crede opportuno di pubblicare anche in parecchi numeri il programma di detto Concorso e tutto ciò che lo riguarda. Ciò anche per offrire a tutti i suoi lettori occasione di emettere delle idee in proposito.

Cominciando da oggi, si seguiterà adunque sino alla fine tenendo conto anche delle osservazioni, idee e sviluppi ed applicazioni cui altri sapesse dare a tutto ciò. Ma lasciamo che parli il programma.

PROGRAMMA E PREMI GOVERNATIVI

(Regolamento 20 febbraio 1881)

DIVISIONE I.

Aziende e poderi, coltivazioni speciali, modelli e disegni di costruzioni rurali, concorsi speciali, ecc.

CLASSE I.

Aziende e coltivazioni speciali.

Il Concorso è limitato alla provincia di Udine ed i poderi da ammettersi non debbono trovarsi in condizioni eccezionalmente favorevoli a confronto degli altri e devono invece provare di avere conseguiti miglioramenti notevoli e degni d'imitazione per giudizioso impiego di capitali e per il loro intero ordinamento della rendita fondiaria.

Le domande d'ammissione, da presentarsi entro il 15 gennaio 1886, dovranno essere corredate da una memoria redatta in conformità del modello che darà la Commissione ordinatrice.

Sono escluse dal Concorso le scuole agrarie.

Categoria I.

a) *Aziende agrarie, tenute e poderi*, dell'estensione di almeno 35 ettari, meglio organizzati per proporzione e varietà di coltivazione.

Premio d'onore che potrà essere convertito in un oggetto d'arte a scelta del concorrente, in lire 2500.

b) *Colonia dell'estensione di 7 ettari almeno*, che per i titoli indicati per i poderi possa essere segnalata come esempio da seguirsi.

Medaglia d'oro con lire 500.

Categoria II.

Coltivazioni speciali.

a) *Concorsi per orti e frutteti.* Al Concorso sono ammessi i proprietari o affittuari di orti e frutteti uniti o separati, compresi nella provincia di Udine di una estensione non minore di 1 ettaro. Le piante da orto e specialmente gli alberi da frutto devono rappresentare varietà pregiate paesane e straniere.

2 medaglie d'argento con l. 200 caduna

b) *Coltivazione speciale* non minore di 2 ettari a prato stabile irriguo od a marcita.

Medaglia d'argento con lire 250

c) *Pascoli montani.* Concorso speciale pel miglioramento dei pascoli montani fra i proprietari od affittuari di pascoli situati nella zona del Concorso all'altezza minima di metri 1200, atti a nutrire non meno di 50 capi bovini e che oltre averne aumentato il prodotto mediante una razionale concimazione, avranno costruito sui pascoli medesimi anche semplici tettoie pel ricovero.

Medaglia d'oro con lire 300
» d'arg. » 200

Categoria III.

Personale delle aziende e coltivazioni speciali. Medaglie e premi in danaro da conferirsi dalla Commissione giudicatrice, ove sia il caso, ai direttori, fattori ed operai delle aziende e delle coltivazioni speciali a cui furono aggiudicati i premi suddetti.

3 medaglie d'argento
4 » di bronzo
Denaro lire 600

CLASSE II.

Cascine mobili per pascoli montani.

Concorso speciale per costruzione di cascine o capanne mobili (baite) per pascoli alpini o montani situati nella zona del Concorso; e vi possono prender parte coloro che avranno costruito una o più capanne mobili economiche per mandre estivali nei pascoli montani, che agevolmente si possano montare e levare, che soddisfino ai bisogni di sicurezza e di solidità contro le meteore e che siano capaci pel ricovero di bestie ammalate, che abbiano il focolare per la fabbricazione del formaggio, il ripostiglio per la conservazione del latte e del cacio e finalmente le brande pei mandriani.

Medaglia d'argento con lire 200
» di bronzo » 100

CLASSE III,

Miglioramento delle condizioni delle classi agricole.

Categoria I.

Concorso fra i promotori, fondatori ed esercenti (siano essi privati od associazioni) di forni economici per uso delle popolazioni rurali o di altre istituzioni indirizzate a migliorare le condizioni dell'alimentazione dei contadini nella zona del Concorso.

Medaglia d'oro con lire 300
» d'arg. » 200

Categoria II.

Concorso fra i proprietari che avranno costruite le migliori case coloniche nella zona del Concorso.

Medaglia d'oro con lire 300
» d'arg. » 200

CLASSE IV.

Incoraggiamento alle famiglie coloniche

Categoria I.

Concorso a premi in medaglie e danari fra i capi delle famiglie coloniche della provincia di Udine che addimostrino di essere state per più lungo tempo addette alla lavorazione e conduzione di poderi, di essersi adoperati pel miglioramento dei medesimi, di avere ottenuto il plauso dei rispettivi proprietari e di essere stati puntuali all'adempimento dei patti contrattuali.

Medaglia d'argento con l. 200
2 » di bronzo » 100 p. cad.

Categoria II.

Concorso a premi in medaglie e danari fra le famiglie coloniche della provincia di Udine che dimostrino d'aver maggiormente curata la nettezza delle abitazioni e del corpo, di avere convenientemente provveduto alla conservazione del *mais* e degli altri generi alimentari ed introdotta nell'alimentazione la carne di coniglio od altra.

2 medaglie d'argento con l. 50 p. ciasc.
4 » di bronzo » 30 »

Categoria III.

Concorso a premi in medaglie e danari fra le massaie della provincia di Udine che abbiano introdotto od esteso l'allevamento degli animali da cortile o dei conigli.

2 medaglie d'argento con l. 50 p. ciasc.
4 » di bronzo » 30 »

CLASSE V.

Modelli e disegni.

Disegni di abitazioni coloniche le quali rispondano meglio alle convenienze ed alle condizioni della provincia.

Medaglia d'argento – medaglia di bronzo

NB. I disegni devono essere esposti al Concorso.

CLASSE VI.

Rimboschimenti.

Concorso speciale nella zona del Concorso pel rimboschimento dei terreni montuosi. Fra le specie legnose da scegliersi sarà preferita quella che più si adatta alla zona che vuolsi rimboschire. L'estensione dell'area rimboschita non dovrà essere minore di ettari 5. Sono esclusi dal premio i terreni rimboscati a spese o col concorso del Governo o del Comitato forestale.

Medaglia d'oro con lire 500.

CLASSE VII.

Latterie sociali.

Concorso fra le latterie sociali che si propongono la fabbricazione e la vendita dei prodotti in comune e che insieme ai migliori prodotti dimostrino di aver raggiunta la maggiore perfezione amministrativa ed industriale. Possono concorrere le latterie comprese nella regione, qualunque sia il numero dei soci e la quantità del latte che lavorano.

Medaglia d'oro con lire 400 p. ciasc.
2 » d'arg. » 200 »

CLASSE VIII.

Insegnamento agrario.

a) Concorso fra le aziende rurali annesse alle scuole ed alle pubbliche istituzioni agrarie nella zona del Concorso che abbiano soddisfatto alle condizioni stabilite per le aziende dei privati pel concorso della Classe I, tenendo pur conto dell'influenza da esse esercitata pel miglioramento dell'agricoltura locale e del modo con cui hanno soddisfatto alle esigenze dell'istruzione.

Medaglia d'oro — 2 medaglie d'argento

b) Collezioni per l'insegnamento agrario; risultati dell'insegnamento stesso in qualunque modo conseguiti.

Medaglia d'oro — 2 medaglie d'argento

c) *Insegnamento speciale del caseificio.* Concorso per i privati, associazioni od istituzioni che a mezzo di scritti, lavori, conferenze, od in qualsiasi altro modo, abbiano contribuito a diffondere conoscenze utili intorno alla preparazione del formaggio e del burro e ad utilizzare i prodotti secondari.

Medaglia d'oro — 2 medaglie d'argento.

(Continua).

Pei candidati alla licenza ginnasiale. Il Ministero della pubblica istruzione, con circolare 15 marzo corrente, ha disposto che quei giovani i quali nell'anno scolastico 1884-85 fallirono in una materia (che non sia però l'italiano), l'esame di licenza ginnasiale, possano alla fine del corrente anno scolastico ripetere quella sola materia anzichè l'intiero esame come è prescritto dal Regolamento 23 ottobre 1884. Così a quelli che per legittimo impedimento non poterono fruire di ambedue le sessioni del 1885 è concesso di ripetere nel luglio p. v. e con dispensa dal pagamento della tassa, gli esami nelle sole materie fallite.

Congratulazioni ed auguri. Oggi si compie un anno dal giorno in cui fu destinata a questa R. Scuola Normale, come insegnante di lettere italiane, la distintissima signorina professora Ernestina Gemme. Le allieve esterne del terzo corso, spinte dalla stima, dall'affetto e dalla riconoscenza, in tale occasione fanno voti, perchè ad ognuna di loro in quest'anno, ed alla scuola tutta, sia concessa per anni ed anni la fortuna di possedere una sì impareggiabile professora.

A Lei, augurano tutte di cuore, ogni bene ed ogni felicità.

Udine 27 marzo 1886.

Le allieve esterne del terzo corso della R. Scuola Normale.

A Grado si vuole allargare l'ospizio marino degli scrofolosi fino a potervi mantenere da 300 a 400 scrofolosi.

Per il 4 aprile annunzia l'editore Ferrari di Venezia così una bella curiosità storico-poetica:

In occasione che il giorno 4 aprile a. c. sarà inaugurato in Mestre il monumento commemorativo la famosa *Sortita* da Marghera eseguita dai volontari italiani il 27 ottobre 1848, verrà alla luce in elegante volume di circa 400 pagine, la Raccolta dei *Canti patriottici* pubblicati durante l'assedio di Venezia, e cioè dal 17 marzo 1848 al 25 agosto 1849.

Il volume sarà vendibile al prezzo di lire una, e conterrà composizioni poetiche di circa duecento scrittori italiani e stranieri fra i quali Francesco Dall'Ongaro, Alessandro Manzoni, Seismit Doda Federico, Francesco Da Camin Berchet Giovanni, Tazzoli, Nonveiller Giovanni Maria, Pullè, Gianjacopo Pezzi, Capparozzo Giuseppe, Arnaldo Fusinato, Pizzo Lodovico, Carrer Luigi, Teobaldo Ciconi, Daniele Gomez, ab. Pietro Pianton, Goffredo Mameli ecc. ecc.

La facciata del Duomo di Milano. La *Gazzetta ufficiale del Regno d'Italia* pubblica il programma del concorso per la nuova facciata del Duomo di Milano.

I progetti dovranno essere presentati alla amministrazione della fabbrica del Duomo dal 1° al 15 aprile 1887.

Gli autori dei migliori progetti — da 10 a 15 — saranno scelti per una seconda prova, il cui programma verrà pubblicato nel 1887.

Tutti coloro che prenderanno parte alla seconda prova, saranno premiati.

Il progetto che sarà giudicato degno della esecuzione, avrà il premio di lire 40,000. Sonvi poi altri tre premi di lire 5000, tre di 3000, e i rimanenti di 2000.

Programma musicale da eseguirsi domani 28 marzo dalle ore 12 1\|2 alle 2 dalla banda del 76° regg. fanteria sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia « Cavalleria » — Caccavaio
2. Sinfonia « Marta » — De Flotow
3. Coro dell'Orgia e Scena, Brindisi «Promessi sposi» — Ponchielli
4. Danza Teutona nel Ballo « Amore » — Marenco
5. Atto secondo « Faust » — Gounod
6. L'indiana e Liberazione della Schiavitù nel Ballo « Excelsior » — Marenco

Teatro Sociale. Abbiamo dunque avuto iersera *cinque commedie*, che formavano tutte assieme un mazzo ancora più grande di quello che venne presentato alla signorina Pavoni, che era l'eroina della festa. Erano tutti dei graziosi *bozzetti* sullo stile moderno, autori Gatteschi, Mariani, Garzes, Piccioli. Il *bozzetto* è la moda del giorno, e si trova in armonia colla *fretta* che è entrata in tutte le abitudini della vita moderna. Così ce n'era per tutti i gusti, fin quasi troppo, perchè sullo scherzo non si può stare tanto a lungo.

La Pavoni però mostrò così le varietà a cui si presta e fu applaudita e gli altri con lei. Pictor domanda un po' di riposo, giacchè il Proto svegliandolo dice che dell'articolo di teatro si può fare anche a meno. Lo credo io!

Pictor.

—

Questa sera si rappresenta: *Sara Felton* commedia in tre atti di Stefano Interdonato (nuovissima per queste scene).

Farà seguito: *La medicina di una ragazza ammalata*, scene popolari P. Ferrari.

Frugolino. — Sapete chi è Frugolino? E' un elegantissimo giornaletto, che si pubblica a Milano il 10, 20, 30 di ogni mese, destinato a riuscire utile e dilettevole ai vostri figli, graziose mammine. — Dodici pagine che divertono ed istruiscono, illustrazioni che educano il gusto, poesie che commovono ed educano il cuore, questo dà « Frugolino » il più sincero e affezionato amico de' vostri piccini. — Mamme e babbi! mandate subito lire 2.50 (come son poche!) all'Amministrazione del del *Risveglio Educativo* a Milano, e procurate a tutto settembre un utile e piacevole passatempo ai vostri figliuoli.

Si può vedere il 1° numero anche dal sig. Gambierasi.

La « Pastorizia del Veneto » n. 6, contiene:

De Faveri, Adulterazioni del vino — Scuola pei macchinisti — Bigozzi, L'esposizione di Conegliano — Spincervino, Frutticoltura — Ang. C., Le decime — R., Tractant fabrilia fabri — Dott. Jota, La province a Cheval — Caseificio — D., Latteria di Artegna F., Latteria di Erto — Cezza, Pollicoltura — A. Industria produttiva — Lettiera permanente — Omicron; Vaccinazioni carbonchiose — Direzioni, Maniago, Attimis, Centazzo, Assicurazione del bestiame — Notizie — R., G. B. Andreoli.

Il Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, n. 100, contiene:

793. Colla sentenza del 21 mese corr. del Tribunale di Udine in seguito a pubblico incanto furono venduti gl'immobili appartenenti a Candotti Vincenzo e Francesco fu Angelo, Candotti Angelo di Francesco di Fauglis al signor avv. cav. Alessandro Delfino di Udine per persona da dichiarare per il prezzo di lire 510. Si fa quindi noto che il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sul prezzo sunidicato scade coll'orario d'ufficio del giorno 4 aprile p. v.

794. Colla sentenza del 20 mese corr. del Tribunale di Udine in seguito a pubblico incanto furono venduti gl'immobili appartenenti a Di Lenna Giovanni fu Giuseppe, Di Lenna Luigi fu Giuseppe e Bianchi Caterina vedova Di Lenna di Pavia d'Udine all'esecutante Clama G. B. per il prezzo di l. 171.60. Si fa quindi noto che il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sul prezzo suindicato scade coll'orario d'ufficio del giorno 4 aprile p. v.

795. L'Esattare del Distretto di Palmanova, sig. Leonardo Lazzaroni fa pubblicamente noto che alle ore 10 ant. del dì 14 aprile 1886 in Palmanova nel locale destinato per l'Ufficio di Pretura, si procederà alla vendita a pubblico incanto degl'immobili appartenenti a diverse Ditte debitrici verso l'Esattore stesso.

796. Il Municipio di Treppo Carnico terrà nel suo ufficio il giorno 9 aprile 1886 ore 11 ant. un'asta pubblica pella vendita di n. 2987 piante conifere site nel bosco Tausia. L'asta verrà aperta sul dato regolatore di l. 36,064.05. Il pagamento del prezzo di delibera, si farà in tre rate eguali, la prima a 12 mesi, la seconda a 18, la terza a 24. Ogni aspirante, dovrà cautare l'offerta col deposito di l. 3607.

797. Si rende noto che i beni posti all'incanto, sull'istanza di Sellenati Agostino fu G. B. di Sutrio, contro G. B. Nodale pure di Sutrio furono deliberati nel 18 andante al sig. Odorico Da Pozzo per persona da dichiararsi, per l. 200, e che il termine per l'aumento del sesto scade coll'orario d'ufficio del 2 aprile p. v. (Tolmezzo).

798. Naida Nicolò di Maria da Resia accettò beneficariamente per conto, no-

---

terra, dirò coll'illustre Moleschott (*), lo deve all'impulso della luce del sole. La luce artificiale invero che ottieni dai corpi riscaldati ad alta temperatura non vale a colorare il più impercettibile punto di una foglia o di un fiore, mentre decomponendosi la luce solare nei delicati tessuti de' petali ci offre lo spettacolo de' suoi vaghi e puri colori colle loro infinite combinazioni e gradazioni; e, se l'uomo vive e respira, lo deve all'ossigeno reso libero dal continuo lavorio delle foglie decomponenti l'acido carbonico sotto l'impressione della luce solare. Luce è quindi moto; ed anche la fotografia è là per dircelo; quell'arte che valendosi del movimento generato dai raggi luminosi su sostanze sensibili, può mandare ai più tardi nepoti le nostre immagini, può darci esattissima idea dei luoghi più remoti, può procurarci tanto facilmente immagini fedeli degli astri, quanto degli infusorii, e che ora si sta applicando sotto altre forme che prendono il nome di fotolitografia, fototipografia.

Luce è moto generato in una sostanza invisibile, di cui bisogna omai ammetterne la esistenza che involge tutto il creato e penetra in tutti i corpi.

Ma lasciamo omai, per conchiudere, la parola all'illustre Tyndall. « L'oscurità, dice questo celebre fisico, si può definire l'etere in riposo e la luce l'etere in movimento. »

« In realtà l'etere non è mai in riposo, imperocchè nella mancanza delle « onde di luce noi abbiamo le onde di « calore, le quali si propagano senza « interruzione nel suo seno. Nella pro- « fondità dello spazio quelle due specie « di ondulazioni sono incessantemente « unite. Là le onde partite da innumere- « voli centri che si incrociano, si so- « vrappongono, si accordano o si con- « trariano, passano attraverso le une « alle altre senza alcuna confusione, « senza mai arrivare ad una estinzione « definitiva, Le onde del Zenith non « annullano le onde d'orizzonte; e cia- « scuna stella si mostra attraverso i « mille meandri delle onde emesse dalle « altre stelle. Questo incessante tre- « molio che i lontani soli eccitano si- « multaneamente nello spazio, eccita « pure simultaneamente nell'etere ciò « che dicesi la temperatura dello spazio. « Così come l'area d'una sala s'adatta « da sè alle esigenze d'un'orchestra e « trasmette ogni vibrazione di ogni « tromba, o corda, così del pari l'etere « intrastellare si adatta a tutte le esi- « genze della luce e del calore. Le sue « onde si incrocicchiano nello spazio « senza alcun disordine, ciascuna di « esse ha la sua individualità, così in- « distruttibile come fosse sola nell'uni- « verso. »

..... « Degli uomini di genio hanno in « parte scoperto non solo la natura « della luce e del calore, ma ancora a « mezzo di questa i rapporti generali « dei fenomeni della natura. La potenza « della natura è la potenza del movi- « mento, di cui tutti i fenomeni natu- « rali non sono che forme naturali. Il « movimento si manifesta, tanto nella « materia palpabile, quanto nell'impal- « pabile, senza posa trasportata dall'una « all'altra e incessantemente trasformata « in questo trasporto. Esso è così reale « nell'onde dell'etere come nei flutti « del mare, quest'ultimo non essendo « in effetto che il moto sottratto alle « prime. Imperocchè le onde calorifere « mosse dal sole che riscaldano la no- « stra atmosfera, producono i nostri « venti, ed agitano il nostro Oceano. « Sia che i flutti si infrangano in « ischiume sulla riva, sia che finiscano « a carezzare silenziosamente il letto « dell'Oceano, o che si estinguano per « il vicendevole attrito delle loro mo- « lecole, si risolvono finalmente in onde « di etere, generando di nuovo il mo- « vimento al quale devono la loro tem- « poraria esistenza. Questo avvicina- « mento è una sorte di tipo generale: « la natura non è un aggregato di parti « indipendenti, essa è un fatto orga- « nico. »

« Aprite un piano e cantate: una « determinata corda vi risponde. Mu- « tate il tuono della vostra voce, la « prima corda cessa di vibrare, ma « una seconda vi risponde; modificate « ancora il tuono e, tacendo le due « prime, è una terza che vi risuona. « Dunque modificando il tuono della « vostra voce voi cangiate solo forma « al movimento, movimento comunicato « all'aria dalle vostre corde vocali; « l'una risponde all'una, l'altra al- « l'altra di queste forme. È così che « l'uomo intelligente è avvertito dalla « natura a comprendere che il nervo « ottico, il nervo acustico e gli altri « nervi del corpo umano sono altret- « tante corde diversamente accordate e « rispondenti differentemente alla forma « diversa della potenza invisibile. »

Tutto è adunque moto intelligente e intelligentemente ordinato.

E ciò possibile senza una Causa Prima?

No: Dio o Brahma o Allah che voglia chiamarsi, questa Prima Causa esiste.

CARLO BENVEGNÙ.

(*) Moleschott — Luce e vita. Ricerche sulla natura dell'uomo,

me ed interesso dei minori suoi figli Natale-Mattia, Anna-Maria e Maria Eugenia, l'eredità abbandonata dalla loro madre Anna Bortolotti morta in Resia il 18 giugno 1885 senza testamento. (Moggio).

(Continua.)

Girolamo Pinni

nell'età di 65 anni mancava improvvisamente a' vivi questa mattina alle ore 7.

Perfetto esemplare come capo di famiglia, dotato d' un senso pratico distintissimo, amante sino allo scrupolo dell'esattezza e del rispetto ai diritti di ciascuno; il suo validissimo consiglio fu per oltre un ventennio costantemente reclamato nella azienda del Comune.

Chi meritava aiuto non s' ebbe mai ripulsa da lui, che sdegnava mettersi in evidenza nel beneficare.

E' un grave lutto per la famiglia e pel paese; la morte d' un esempio dei padri, di un vero galantuomo.

Valvasone, 26 marzo 1886. V. G.

NOTE LETTERARIE

IL SOGNO

Scherzo.

Non longa est fabula
Hor.

A. Ah ah, mi vien da ridere...
B. S' è lecito, perchè?
A. Inezie... un sogno...
B. Dimmelo, che riderò con te.
A. Ecco: veder pareami correr gli Asini al palio...
B. Abbagliante spettacolo!
A. Dato 'l segnale, indocili ad ogni fren, si slanciano gli animosi cornipedi per entro al vasto Ippodromo, tutti di polve olimpica coverti; intronan l'aëre e battimani e sibili...; ferve la lotta... *intanto sparito era l'incanto.*
B. E il sogno tuo con ello; però che spenti i moccoli dell'alta fantasia miei ciuccherelli... addio!
A. Pur troppo! è me n' arrabbio, ciò ripensando anch' io; chè piaciuto sarebbemi arrivare alla fine d'esta bella comedia...
B. E saper qual degli Asini nella nobile gara, *umile in tanta gloria,* riportasse vittoria...
A. Ed ammirar sui tremoli ventagli, onor del muso, l'eccelso alloro pendere premio dei trionfanti...
B. Benchè quadrupedanti.

Lui

Comunicato.

Nel giorno 11 marzo andante morì improvvisamente Mattiussi Giov. Batt. fu Antonio, senza qualsiasi disposizione testamentaria.

Perciò i di lui fratelli ed eredi Francesco, Pietro, Paolina e Maria tutti domiciliati in Udine, avvertono tutti quelli che avevano rapporti d' interesse col surriferito defunto, di presentarsi ad essi e non ad altri, e segnatamente per affranco di debiti, avvertiti che qualunque pagamento che si avesse a verificare a mani di terzi saranno come non avvenuti, oltrechè l'esporsi alle penalità prevedute dal Codice penale da parte di coloro che facessero incassi di denaro od altro avuti dal defunto.

Cura primaverile. L'abbonamento alla cura primaverile depurativa del sangue secondo l'ultime leggi cliniche composta, dosata, a medico giudizio, si apre col primo del prossimo mese d'aprile, e resta aperto a tutta la metà di detto mese — alla Farmacia Reale Filippuzzi-Girolami, consegna giornaliera a domicilio gratis. Per la Provincia dosi preparate da farsi in famiglia.

Il sig. A. Maddalozzo di Meduno riceve giornalmente ordinazioni del suo Elisir malato di ferro con china e rabarbaro ottimo per debolezza, dolor di stomaco, difficoltà di respiro, mancanza d' appetito. E' questo è il miglior onore che possa avere il sig. A. Maddalozzo.

Deposito in Udine alla Farmacia Reale Filippuzzi-Girolami.

Nuovo prodotto alimentare. Quantunque il Peptone di Carne del dott. Kochs sia un prodotto affatto nuovo, pure è dovunque introdotto e il Giurì dell' Esposizione d' Anversa gli ha decretato il diploma d' onore, distinzione questa che non venne accordata ad alcun altro prodotto omogeneo.

I Peptoni Kochs siccome vengono immediatamente assorbiti dall'organismo umano, si raccomandano naturalmente a tutti coloro che vanno soggetti a mali di stomaco, o che soffrono d'anemia, di languore o di debolezza, nonchè agli ammalati e convalescenti.

Questi Peptoni oltre alla proprietà di ridonare tutta la vigoria della vita, hanno quella d' essere eminentemente nutritivi e ricostituenti.

Per le partorienti il Peptone Kochs favorisce la produzione del latte mentre rinvigorisce loro le forze.

Pei fanciulli al disotto di sei mesi si raccomanda di far bollire il Peptone nel latte o in acqua di riso, nel caso di leggera diarrea.

Una grave notizia ci annunciano d'oltre alpe e d' oltre mare i giornali medici e non medici. Senza accettarla ad occhi chiusi sarebbe savio consiglio di premunirsi in tempo, giacchè la grave notizia d' una nuova invasione colerica Europea potrebbe anche verificarsi. Pensino adunque i municipi al grave cómpito che loro incombe della igiene della città; prendano in mira non solamente la severa nettezza, ma anche la salubrità delle derrate in questa nostra epoca di falsificazioni universali. Pensino i signori medici a premunire i loro clienti dal malefico influsso, E ricordino bene che a Napoli il rimedio meglio riuscito per premunirsi e curare il colera incipiente fu lo sciroppo di Pariglina composto inventato dal dott. Giovanni Mazzolini di Roma, il quale essendo stato premiato otto volte per le sue eminenti virtù antiparassitarie, è conosciuto da tutti anche dalle più grandi celebrità mediche, come il migliore dei depurativi del sangue. Costa lire 9 la bottiglia.

Unico deposito in Udine alla Farmacia G. Comessatti, Venezia farmacia Botner e farmacia reale Zampironi, Belluno farmacia Forcellini, Trieste farmacia Prendini.

FATTI VARII

Il suicidio nel regno d' Italia. Per chi voglia conoscere il desolante progresso che il suicidio ha avuto in Italia dal 1871 al 1884, riportiamo quanto è riferito a pagina 75 della *Statistica delle cause di morte:*

Anno	Suicidii	Maschi	Femmine
1871	836	684	152
1872	890	706	186
1873	975	788	187
1874	1015	757	253
1875	1022	847	275
1876	1024	864	170
1877	1139	915	224
1878	1158	920	238
1879	1225	1001	225
1880	1261	1005	206
1881	1343	1068	275
1882	1339	1147	242
1883	1456	1167	388
1884	1970	1715	285

TELEGRAMMI

Roma 26. Il Re inviò considerevoli elargizioni alle famiglie delle vittime del disastro dei Prati di Castello.

— Oggi la Commissione sulle circoscrizioni elettorali deliberò l' abolizione dello scrutinio di lista nominando a proprio relatore Franchetti che presenterà subito la Relazione.

Bruxelles 26. Lo sciopero è generale in tutti i centri industriali e si estende ogni giorno di più. Avvengono continuamente collisioni colle truppe e gendarmi.

Alla stazione di Hasselt ebbe luogo un attentato colla dinamite.

Costantinopoli 26. Il Ministero dichiara che la Porta ha deciso di non fare alcuna concessione territoriale alla Grecia.

Londra 26. Camera dei Comuni. — Gladstone entrando nella Camera è accolto entusiasticamente dai radicali.

Gladstone rispondendo a Beach dichiara che la sua comunicazione relativamente all' Irlanda, si farà in forma che permetta alla Camera di discuterla o trattarla in altro modo. Spera di presentare il testo della mozione lunedì o martedì.

Berlino 26. Reishstag. Seconda lettura sul monopolio degli alcools. Bismarck biasima che respingasi il progetto per partito preso. E' impossibile ricorrere alle imposte dirette che attualmente son troppe. Speravo, continua Bismarck, trovare nel Reichstag l' appoggio più fermo in pro dell' unità dell' impero ma la maggioranza non risponde alle mie speranze. Comincio a temere per l' impero. Aggiungo che la maggioranza del Reichstag non rappresenta la maggioranza reale e la volontà della Nazione. Se sorgessero complicazioni di fuori sarebbero più gravi che altra volta. Fortifichereste l' impero accettando il monopolio; recheresto invece un danno all' impero respingendolo. In tal caso il Re di Prussia introdurrà in Prussia la imposta sulle licenze e troverà l' appoggio della Dieta.

Atene 25. Il giornale ufficiale pubblica il decreto che chiama due nuove classi della riserva sotto le armi pel 4 aprile.

MERCATI DI UDINE

Sabato 27 marzo 1885.

Granaglie.

Granoturco com.	L. 11.40	12.80	All'ett.
Id. Giallone com.	» 13.—	—.—	»
Id. Cinquantino	» 10.65	11.25	»
Id. Pignoletto	» 13.—	—.—	»
Id. scartino	» —.—	—.—	»
Saraceno	» —.—	—.—	»
Orzo brillato	» —.—	—.—	»
Sorgorosso	» —.—	—.—	»
Castagne	» —.—	—.—	Al q.le
Fagiuoli di pianura	» —.—	—.—	»

Semenzine da prato.

Trifoglio	L. 80.00	90.—	Al q.
Altissima	» —.—	80.—	»
Medica	» 70.—	95.—	»
Reghetta	» 60.—	—.—	»
Quadro o Trebbia	» 40.—	—.—	»

Burro.

Burro del piano	L. 1.75	1.85	Al kilo
» del monte	» 1.90	2.00	»

Pollerie.

Capponi peso vivo	L. —.—	—.—	Al kilo
Galline »	» 1.05	1.10	»
Pollastri »	» 1.30	1.35	»
Oche (vive »	» —.—	—.—	»
Oche (morte »	» —.—	—.—	»
Anitre »	» —.—	—.—	»
Polli d'india (femmine »	» 1.10	1.15	»
Polli d'india (maschi »	» 1.—	1.10	»

Uova.

Furono vendute 90000 uova da L. 48 a 51 il mille.

Foraggi e combustibili.

Fuori dazio

Fieno dell'Alta I qualità	L. 7.00	7.50	Al q.
» » II »	» 6.00	6.25	»
» della Bassa I »	» 6.30	6.75	»
» » II »	» 0.00	0.00	»
Paglia da lettiera nuo.	» 4.—	4.50	»
Medica	» 7.75	8.50	»

Compreso il dazio

Legna (tagliate	L. 2.30	2.45	Al q.
Legna (in stanga	» 2.15	2.30	»
Carbone (I qualità	» 7.00	7.70	»
Carbone (II »	» 5.75	6.15	»

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Staione di Udine — R. Istituto Tecnico.

26 marzo 1886	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare millim.	758.1	757.7	759.0
Umidità relativa	53	42	61
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione	E	SW	—
Vento (veloc. chil.	1	6	0
Termom. centig.	10.2	14.8	9.3

Temperatura (massima 15.8 (minima 4.1
Temperatura minima all'aperto 1.7

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 26 marzo

R. I. 1 gennaio 97.95 — R. I. 1 luglio 95 15
Londra 2 mesi 25.05 — Francese a vista 100.05

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.—	a —.—
Bancanote austriache	da 200 3/8	a 200 5/8
Fiorini austr. d'arg.	da —.—	a —.—

FIRENZE, 26 marzo

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	690.50
Londra	25.07 1/2	Banca T.	—.—
Francese	100.20 —	Credito it. Mob.	937.—
Az. M.	—.—	Rend. italiana	98.37 1/2
Banca Naz.	—.—		

LONDRA, 25 marzo

Inglese	100 11/16	Spagnuolo	—.—
Italiano	97 1/4	Turco	—.—

BERLINO, 26 marzo

Mobiliare	503.—	Lombarde	207.50
Austriache	415.50	Italiane	98.50

Particolari.

VIENNA, 27 marzo

Rend. Aust. (carta) 85.70; Id. Aust. (arg.) 85.85
Id. (oro) 114.80

Londra 125.65; Napoleoni 9.98

MILANO, 27 marzo

Rendita Italiana 5 0/0 97.95 — serali 98.98
Marchi — — l' uno.

PARIGI, 27 marzo

Chiusa Rendita Italiana 97.80

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Udine — Tip. G. B. Doretti e Soci 1886